

B.E.S.

Bisogni Educativi Speciali

DSA – DISABILITA’ – MOTIVI FISICI, BIOLOGICI, PSICOLOGICI, SOCIALI.

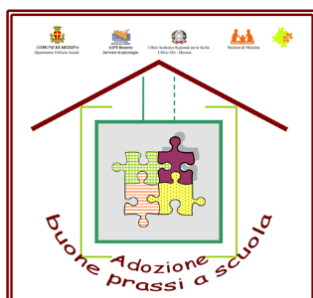
Per dare risposte efficaci ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni che frequentano, la scuola integra tutte le risorse disponibili in modo da assicurare all’interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento per una didattica inclusiva - formativa. Allo stesso tempo intraprende un’efficace attività di rilevazione di tali bisogni attraverso:

- Rilevazione dei BES;
- Raccolta di documentazione;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi operativi;
- Elaborazione PAI (piano annuale per l’inclusività).
- Monitoraggio del livello di inclusività della scuola.

I criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali ed economiche saranno stabilite in itinere relativamente alle necessità, privilegiando la logica “qualitativa” ; logica alla quale si ispirano i Piani Annuali per l’Inclusività condivisi dalla famiglia e laddove è previsto il servizio sociosanitario.

La formazione del personale sarà concordata con i centri territoriali preposti ed in base alle risorse e le esigenze sarà effettuata anche autonomamente.

ADOZIONE, “BUONE PRASSI A SCUOLA”



La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante e per questo la scuola ha voluto aderire al protocollo di intesa "Adozione, buone prassi a scuola" che, unitamente alla "LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI", vuole rappresentare uno strumento teorico-metodologico ai fini di agevolare e qualificare il processo di inserimento scolastico degli studenti adottati. In questo senso la scuola si è preparata all’accoglienza dei minori adottati in Italia e all’estero e costruito strumenti utili, non solo per quanto riguarda l’aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Nella scuola è presente la docente referente adozioni, appositamente formata sulle tematiche adottive, con il compito di favorire il buon inserimento degli studenti nella scuola, convinti che la buona accoglienza può svolgere una azione preventiva rispetto ad eventuali disagi che possono insorgere nelle successive tappe del percorso scolastico.

Consapevoli della multidimensionalità della condizione adottiva un lavoro coordinato, tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari, potrà garantire, in un’ottica di collaborazione, il confronto sulle problematiche che potrebbero eventualmente presentarsi, sia al momento dell’accoglienza a scuola che successivamente, nonché mettere a disposizione competenze e professionalità diversificate, al fine di sostenere il benessere scolastico degli studenti adottati tramite un approccio multidisciplinare.